

VISITAZIONE A SANTA ELISABETTA, Tela sul soffitto della chiesa S. Maria delle Grazie

PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE AGROPOLI



NOVENA ALLA BEATA VERGINE MARIA DELLE GRAZIE IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DELL' 11 AGOSTO

Cel. O Dio, vieni a salvarmi. **Tutti**. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre....

1

Con l'anima piena di riverenza ed affetto noi veniamo a salutarti, o gloriosa Regina delle Grazie; e umilmente genuflessi ai tuoi piedi, riviviamo col pensiero devoto i dolci momenti e gli atti virtuosi che precedettero e accompagnarono la tua benedetta visita a S. Elisabetta.

Quando l'Arcangelo Gabriele, a confermare il Mistero divino dell'Incarnazione, rivelò che la santa cugina, quantunque avanzata negli anni, aveva miracolosamente concepito un figlio, tu credesti con viva fede alla sua parola e il cuore ti s'infiammò dall'amoroso desiderio di correre e visitarla e offrirle un prezioso servizio.

Ammirando ed esaltando questa interiore virtù, noi ti preghiamo, o Vergine benedetta, di gradire questa nostra devozione e scendere dal Cielo a visitare l'anima nostra che ha immenso bisogno delle tue grazie.

Ave, o Maria

Dal tuo cuore in larga vena, scende a noi di grazia un rivo. O Maria di grazia piena, o gran madre del Signor.

2

Sul far del mattino tu ti avviasti con premurosa fretta verso la casa di Elisabetta. Per la silenziosa via alpestre correvano i tuoi santi piedi.

Eri più bella dell'aurora che sorgeva dietro le montagne in quel momento, perché adorna delle rose di tutte le grazie del Signore.

E i raggi di queste grazie ti affrettavi a portare nell'abitazione della vecchia cugina.

Deh! affrettati, o buona Madre, a venire anche nel nostro cuore: rischiara con l'aurora di Dio le tenebre della nostra coscienza, sveglia nella tua venuta i fiori e i canti della virtù.

Preghiera di Papa Giovanni Paolo II alla Beata Vergine delle Grazie

O Maria Santissima, "Piena di Grazia", assisiti con la tua vigile protezione questo popolo che in te confida.

Conforta i sacerdoti, i religiosi, e le religiose, chiamati a portare il messaggio di salvezza alla società moderna!

Assisti le Comuità cristiane ed ottieni loro il dono di numerose e sante vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.

Proteggi coloro che sono investiti di responsabilità civili, sociali e politiche, affinchè, abbiano sempre come meta il bene comune e lo sviluppo integrale di ogni uomo e di ogni donna.

Veglia su tutti quelli
che ti venerano in questa città,
sui loro ambienti di vita e di lavoro;
benedici le famiglie degli emigrati,
i disoccupati, i malati
e quanti portano nell'anima
le ferite tuttora sanguinanti
di tristi episodi di violenza.

Oh "Madre delle Grazie",
proteggi tutti e fa' che tutti comprendano
che il segreto della gioia
sta nella bontà, nella misericordia e nel perdono.
Amen

9

O tenerissima Signora delle Grazie, tu lasciasti i monti della Giudea dopo che la missione di carità, che il Signore ti aveva suggerito, era già terminata.

I lieti avvenimenti promessi si avveravano felicemente nella santa casa ospitale; e tu con lo stesso silenzio e umiltà, con la quale

eri venuta, tornasti alla casa di Nazareth.

Deh! per questo tuo ritorno, o Sovrana ineffabile, concedici la grazia di compiere in tua compagnia i doveri della vita e portare a termine i destini a noi assegnati dalla divina Provvidenza.

Così, tornando dall'esistenza terrena ai campi dell'immortalità, potremo cantare in punto di morte il cantico stesso di Zaccaria: Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché, ha visitato il nostro spirito e ci conduce nel paradiso a gustare i frutti della Redenzione! Amen.

Ave, o Maria

Dal tuo cuore....

E come l'asprezza e le difficoltà della via non arrestarono il tuo viaggio tra le balze della Giudea, così ti supplichiamo di non far conto delle aspre colpe che indurano e rendono malagevole la nostra coscienza. Quando più cattivi noi siamo, tanto più grande si rileverà la tua carità e la tua misericordia!

Ave, o Maria

Dal tuo cuore...

3

Gioisce il nostro spirito, o Vergine Santa, a ripensare il fortunato istante nel quale giungesti alla benedetta dimora di Elisabetta e con trepido cuore ne varcasti la soglia. Nessun palazzo principesco ha ricevuto mai nella storia la visita di una regina cosi potente e graziosa; i marmi più splendidi invidiano le umili pietre della casetta di Zaccaria.

Deh! anche la casa della nostra anima ti veda giungere sorridente! Si aprano le porte del nostro cuore all'arrivo della Regina del Cielo

e il tuo piede immacolato ne prema soavemente il limitare.

Se tu vieni, la felicità e la ricchezza invaderanno la casa, e noi ci sentiremo, quantunque poveri e sfortunati nelle cose terrene, le creature più beate del mondo.

Ave, o Maria

Dal tuo cuore....

4

O diletta Madre delle Grazie, quando schiudesti le tue purissime labbra e l'aria accolse il dolce suono del tuo verginale saluto, Elisabetta fu avvolta in un'onda di soavità paradisiaca ed esultò nelle sue viscere il figlio nascituro. Tu portavi nel seno il Verbo di Dio ch'e' la vera sorgente di ogni gioia; e la tua voce era ripiena di Spirito Santo.

Così sia concesso a noi pure di udire nell'anima nostra la voce del tuo saluto, ed esultare nella sicurezza della presenza di Gesù.

Tutte le sofferenze e le lacrime della vita non ci saranno più a-

mare, e sulle nostre labbra avremo sempre il sorriso della gioia celeste.

Ave, o Maria

Dal tuo cuore....

5

Vergine graziosa, qual beato momento fu per la pia Elisabetta quello in cui, rapita dalla tua parola salutare, ti corse incontro e si abbandonò commossa tra le tue braccia! Poggiata sul tuo petto ella ebbe la rivelazione di trovarsi alla presenza della Madre del Signore e, piena di umile stupore per la grande degnazione, esclamò nella tenerezza dello spirito: "Donde questo a me, che venga a visitarmi la Madre del mio Dio?"

Ah! Qual dolcezza sarà anche per noi, o cara Madre, se accoglierai fra le tue braccia e ci comunicherai sul tuo cuore i divini misteri. Ricolmi della grazia che piove dalla tua divina maternità, noi ci prostreremo a baciarti i piedi esclamando: Benedetta sei fra le donne e benedetto il frutto del tuo ventre, Gesù!

Ave, o Maria

Dal tuo cuore....

6

O eccelsa Signora, allorché la tua cugina Elisabetta ti riconobbe qual vera Madre di Dio, e tu, nella sua confessione, vedesti svelati i misteri che si chiudevano nella tua immacolata persona, il giubilo del cuore non si poté più contenere nel segreto.

Come melodia di angeliche schiere proruppe il canto dalle tue labbra e risuonò la casa dell'ospite del più bell'inno di esultanza: "Magnificat anima mea Dominum"!...

Deh! O buona Madre, per questo scoppio di gioia e per questo canto che resta sempre vivo nella storia, noi ti supplichiamo di concederci la grazia di riconoscere e confessare i doni di Dio, di sperare sempre nelle sue misericordie e vivere nella letizia della sua ardente carità.

Ave. o Maria

Dal tuo cuore....

7

Noi ammiriamo, o generosa Vergine Maria, la tua premurosa e delicata carità nell'assistere e servire alla vecchia Elisabetta.

Tu, pur fregiata di così alta dignità, non ti vergognasti di compiere i più umili uffici: e in questi medesimi atti ti dimostrasti degna Madre di Colui che lasciò il Cielo e venne nel mondo per servire e salvare i poveri mortali.

Deh! o benigna Signora, infondi nel nostro cuore un profondo spirito di umiltà e carità fraterna, un desiderio di servire il nostro prossimo per amore di Gesù e meritare in tal modo la corona di gloria che Egli ha promessa a coloro che imitano le sue virtù.

Ave, o Maria

Dal tuo cuore....

8

O misericordiosa Madre delle Grazie, la tua amabile presenza nella casa di Zaccaria fece fiorire di bellezza spirituale tutte le persone che ti circondavano.

Odoravano di virtù le tue vesti, n'eran pieni gli sguardi e le opere delle tue delicate mani. Per tre mesi tu santificasti quella dimora e gli e gli Angeli recavano al Cielo il profumo e il palpito dei cuori fedeli.

Ascolta le nostre preghiere, o dolcissima Vergine, e vieni a dimorare anche nelle nostre famiglie: santifica con la tua presenza i nostri figli, i nostri parenti e tutte le persone di casa nostra: non ci lasciare mai soli e benedici i pensieri della nostra mente, i movimenti del nostro cuore, e le opere delle nostre mani.

Tu soccorrici nelle sventure, assistici nelle infermità, consolaci nel dolore.

E dacci la gioia di poter dire che la casa nostra e la casa della Regina delle Grazie.

Ave, o MariaDal tuo cuore....